

# Bollettino Estate 2012

**Volontari, grazie!**

# atgabbes


associazione  
ticinese di  
genitori ed  
amici dei  
bambini  
bisognosi di  
educazione  
speciale

Editoriale: di <i>Sladjana Stojanovic</i>	1
Il Comitato Cantonale Informa: di <i>Monica Lupi e René Derighetti</i>	6
Temi d'attualità: di <i>Donatella Oggier-Fusi</i>	
• Formazione professionale per tutti	11
• Nuova legge sulla formazione continua, i timori di insieme	12
Attività alla ribalta:	
• Pedagogia dei genitori, un percorso che continua	14
• Pre-Asilo atgabbes: una scuola di vita con il sorriso	15
• Insieme... ad inizio estate: grande successo per la festa atgabbes a Bellinzona	16
• Saltamondo: proposta di attività per bambini	18
Dossier: Volontari, grazie!: di <i>Sladjana Stojanovic</i>	19
Cultura e formazione	
• Corso "Usciamo insieme giovani": di <i>Marina Lurati</i>	28
• Anch'io scopro la montagna	29
• Scopriamo la montagna 2011-2012: di <i>Sara, Toffo con Miriam e Alfio</i>	31
Ospite	
• Arriva l'estate, arrivano le vacanze con Tandem-Spicchi di vacanza 2012: di <i>Serena Giudicetti</i>	32
• Una mamma racconta: se parte da solo: di <i>Antonella Lollì Riccobene</i>	33
Fondazione Diamante	
• Casa Irma: un'offerta turistica, un'attività lavorativa della Fondazione Diamante: di <i>Vincenzo Pasquale</i>	35

Qui di seguito vi elenchiamo gli indirizzi, con i rispettivi **loghi**, delle Federazioni svizzere di cui l'Associazione fa parte:




### insieme

 Federazione Svizzera delle associazioni dei genitori di persone con handicap mentale  
Aabergergasse 33, 3001 Berna



### Cerebral

 Associazione Svizzera a favore dei Cerebrolesi  
ASC - Zuchwilerstrasse 43 - 4501 Soletta

### atgabbes

ASSOCIAZIONE TICINESE DI GENITORI ED AMICI DEI BAMBINI BISOGNOSI DI EDUCAZIONE SPECIALE

Segretariato:

**via Canevascini 4 - 6903 Lugano**

Tel. 091 972 88 78 - Fax 091 970 19 09

ccp 69-5150-0

info@atgabbes.ch • www.atgabbes.ch

### FONDAZIONE DIAMANTE

Segretariato:

**via Ronchetto 7 - 6904 Lugano**

Tel. 091 972 86 86 • www.f-diamante.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche dell'handicap. La scadenza per la **consegna** degli articoli, da inviare al nostro Segretariato, per il prossimo numero: «**Autunno 2012**», è entro il **1 settembre 2012**.

Il 31 marzo scorso al Canvetto Luganese si è svolta la nostra Assemblea dei delegati, con la partecipazione di Mario Ferrari quale presidente del giorno e di Paolo Beltraminelli quale rappresentante delle autorità cantonali, entrambi amici di vecchia data di atgabbes. Durante la mattinata ai 70 delegati, soci e sostenitori presenti sono state presentate le attività svolte durante l'anno 2011, le proposte future e sono stati sottoposti i conti per approvazione. Questo prezioso momento della nostra vita associativa trova particolare attenzione nella rubrica "il Comitato Cantonale Informa".

Nei "Temi d'attualità" affrontiamo alcune importanti tematiche sollevate dalle nostre associazioni mantello, Insieme e Cerebral; mentre nella rubrica "Attività alla ribalta" è stata messa in risalto la Grande Festa Atgabbes che si è svolta lo scorso 17 giugno a Bellinzona in collaborazione con Estateinsieme.

L'arrivo della bella stagione ci ricorda l'importanza dei **volontari** ai quali possiamo affidare i nostri ragazzi, figli ed amici, mandandoli in vacanza con serenità. Dedicamo quindi il dossier di questa edizione all'indispensabile figura del volontario, che è il motore che fa sì che la "nostra grande macchina" funzioni e viaggi per oltre due mesi, in Svizzera e all'estero senza fermarsi mai.

Non ci resta che augurarvi una buona lettura, che sia sotto l'ombrellone al mare o sotto un abete in montagna.

Sladjana Stojanovic  
Responsabile attività del tempo libero

## BELLINZONESE UN ALTRA SERATA IN ALLEGRIA

Anche quest'anno il gruppo regionale del Bellinzonese ha organizzato, in collaborazione con gli amici dell'ATIDU una nuova serata in compagnia allietata dall'immane tombola. Nonostante la pioggia cadeva copiosa la partecipazione è stata numerosa, di sicuro è anche merito anche della sempre ottima cena preparata dalle esperte Maria Pia e Mariangela e dalla precisa organizzazione.

Subito dopo il caffè e le squisite torte, sono state distribuite le cartelle di gioco ai presenti che si sono immersi immediatamente nello spirito del gioco. L'atmosfera goliardica è stata ancor più sentita grazie ai numerosi e ricchi premi messi a disposizione dai generosi sponsor.

Al termine della serata gli organizzatori hanno avuto parole di ringraziamento per tutti i partecipanti ma anche e, soprattutto, per tutti i collaboratori e gli sponsor che hanno permesso la riuscita di quest'evento.

Cristian Assandri





## CONDIVIDIAMO QUALCHE ORA DI TEMPO LIBERO

Dal Bellinzonese ci è giunta la richiesta di una mamma e molto volentieri apriamo uno spazio nel Bollettino per trasmetterla: *“una mamma con figlio disabile adulto, sempre a casa, sta cercando qualche altro genitore nella sua stessa situazione per condividere un po’ di tempo libero. Una chiacchierata in giardino, una passeggiata, un po’ di sostegno reciproco e la possibilità per i figli di conoscersi e per i genitori di sostenersi. Il figlio comunica in tedesco”*. Se vi fosse qualcuno nella stessa situazione ed interessato, è pregato di contattare Donatella in segretariato allo 091/972 88 78.



Ricordiamo che nell’ultima pagina del nostro Bollettino sono segnalati anche i recapiti dei presidenti dei gruppi regionali, ai quali ci si può rivolgere per informazioni sulle attività organizzate dai singoli gruppi e sulle possibilità di incontro e sostegno!



## MENDRISIOTTO LA FESTA DI PRIMAVERA

Come ogni anno ci dilettiamo ad offrire ai nostri soci una bella festa primaverile con un'ottima cena ed un piccolo intrattenimento per i nostri ragazzi.

Quest'anno siamo tornati in quel di Riva San Vitale, atrio delle scuole medie. Ritroviamo i nostri cuochi, gli affezionatissimi amici del carnevale di Riva San Vitale.



Pomeriggio di lavoro per i volontari del gruppo LA FINESTRA e i membri del regionale. Prepariamo la sala, l'addobbiamo, tavoli belli apparecchiati, mentre i cuochi lentamente fanno arrivare un buon profumo di salamela alla brace. Noi cominciamo a preparare l'antipasto, ovvero dei salumi misti e delle insalate miste con qualche formaggio. Piatto principale proposto dai nostri cuochi risotto e luganiga e come dessert un buon gelato offerto dalla Frisco Findus.



Sono le sette ed i primi amici arrivano e prendono posto. Si comincia con l'antipasto e tutti in colonna ad accaparrarsi una fetta di salume e dell'ottima insalata mista. Si mangia e tutti sono contenti. Poi comincia la spola dei volontari per portare a tutti il piatto principale, il fumante risotto e luganiga, sempre ottimo, mentre il buon Luigi, nuovo volontario, suona dell'ottima musica.

Finito il piatto principale un po' di karaoke e poi via col dessert. Tutti sono contenti. Il presidente prende la parola e ringrazia tutti, cuochi, membri di comitato e presenta a tutti i volontari della Finestra, soprattutto i nuovi. Applausi e tanti per gli angeli del mercoledì sera. Si ricomincia con il karaoke.

Nel frattempo dietro le quinte si scalda il mago. Pronti giochi di prestigio e sparizioni magiche. Arriva con la sua assistente, intrattiene ed ipnotizza con i suoi giochi i ragazzi per circa un'oretta. Tutti restano esterrefatti. Nel frattempo i famigliari si gustano un buon caffè ed una fetta di torta, soprattutto il famoso rotolo dell'Argentina.

Sono oramai le dieci e mezza, il mago finisce lo spettacolo mentre Luigi riattacca a suonare. Lentamente gli amici si alzano e si salutano: è arrivata l'ora di tornare a casa.



I volontari ed i membri di comitato cominciano a ripulire la sala, sicuri di aver fatto anche quest'anno un'ottimo lavoro. Si chiudono le porte, la festa è finita, questa ovviamente perché la prossima è dietro l'angolo...

Un grosso grazie lo voglio spendere per ringraziare Cristina, Daria, Florence, Bettina, Gabriella e Tina del comitato regionale, Lorenza, Igea, Marco, Ivan T., Silvana, Luigi, Bryan, Nora, Vanessa, Alex, Cosetta, Ivan C., e gli altri che sicuramente ho dimenticato per l'aiuto e l'organizzazione, senza di voi nulla sarebbe possibile. Grazie di cuore

Daniele Martini  
Presidente Regionale Mendrisiotto



Il ritmo dell'anno associativo atgabbes viene scandito dai vari eventi che si susseguono con rassicurante regolarità: e come ogni primavera l'Assemblea ordinaria dei delegati da un lato chiude un anno ricco di attività e di fermento e dall'altro apre le porte ad una nuova stagione, a nuove idee e sfide.

L'Assemblea di quest'anno assume un valore aggiunto poiché cade nel nostro quarantacinquesimo anno di vita. Dal 1967 la nostra Associazione è attiva sul territorio favorendo e promuovendo l'integrazione, quando possibile, e, più in generale, la qualità di vita delle persone in situazione di handicap.

Di seguito diamo spazio alla sintesi dei lavori assembleari, riportando alcuni passaggi degli interventi più significativi.

## **Assemblea ordinaria dei delegati 2012**

L'Assemblea si è svolta a Lugano presso la bella ed accogliente struttura del Canvetto: nella calda sala del bocciodromo si sono incontrate una settantina di persone tra delegati, soci e persone interessate.

L'Assemblea è stata aperta come di consueto dal nostro presidente **René Derighetti** che ha iniziato dando il ben venuto ed illustrando i cambiamenti a livello di équipe del segretario che hanno caratterizzato la fine del 2011 e l'inizio del 2012. Il presidente ha sottolineato il grande impegno dell'équipe che è riuscita a garantire tutte le prestazioni illustrate nel Rapporto di Attività 2011: *“L'atgabbes, attiva non solo nel settore del tempo libero ma anche nell'analisi di temi di politica e di etica sociale, costituisce una parte della rete relazionale sulla quale il disabile dovrebbe poter appoggiarsi anche quando i genitori vengono a mancare. Questo problema della rete sociale è apparso durante l'anno quando in diverse famiglie i genitori sono venuti a mancare. Se qualcuno dubita*



*sulla necessità di un'associazione come atgabbes deve riflettere che quando tutto va bene non c'è bisogno, quando invece c'è l'imprevisto è necessario e utile che ci sia una rete sociale che si occupa della persona disabile. Per questo è nostro compito garantire il funzionamento anche quando sorgono eventi impreveduti. Ringrazio tutto il segretario, membri del Comitato Cantonale, Commissione della Gestione per la responsabile collaborazione”.*

L'Assemblea 2012 ha avuto il privilegio di avere un presidente del giorno “amico da sempre” dell'associazione e molto stimato dai presenti, **Mario Ferrari**, che con i suoi interventi ci ha fornito molti spunti di riflessione durante tutta la mattinata. Nel suo discorso di apertura Mario Ferrari ha sottolineato il valore della cittadinanza attiva: *“L'assemblea annuale rappresenta un momento centrale dell'associazione quale rappresentante dei genitori degli utenti, quale rappresentante dei cittadini attivi, cittadini presenti, cittadini propositivi.*

*Credo che oggi questa dimensione va riscoperta e rivalutata in maniera importante perché altrimenti rischiamo di essere ridotti a consumatori, a clienti e ci rubano questa nostra funzione centrale. Quindi questa associazione serve a dimostrare e significare questa funzione della cittadinanza di fronte anche alle istituzioni e ai servizi e per tenere aperto questo canale comunicativo che a volte rischia di chiudersi. Un canale in cui il cittadino possa dialogare con queste realtà in maniera efficace e forte. Proprio per impedire che associazioni, istituzioni e servizi diventino funzionali a se stessi (...) Atgabbes ha questo grandissima funzione, ruolo di richiamo e di attenzione affinché siano sempre riportati al centro della piazza del paese i bisogni dei cittadini. Questo è quanto vogliamo, quan-*



*to vuole atgabbes. Non uno statuto di consumatori o di clienti ma di cittadini e di utenti che siano sempre al centro della piazza del paese, della città per essere protagonisti. Grazie al vostro grande, enorme lavoro che fate e che dimostrate pure oggi”.*

Ha fatto seguito la presentazione del denso ed entusiasmante Rapporto di Attività 2011, da parte di **Donatella Oggier-Fusi**, segretaria d'organizzazione e **Sladjana Stojanovic**, responsabile delle attività del tempo libero che hanno pure ringraziato i colleghi che le hanno precedute e che hanno garantito le attività del 2011, Valerio Vescovi e Michela Luraschi. La documentazione è a disposizione in segretariato.

Per quanto riguarda il servizio di Cultura e Formazione per Persone Invalide, è stato presentato il bilancio dell'uscita a Parigi del giugno 2011, progetto nato in seno al corso di cucina e realizzato grazie al sostegno di atgabbes. La presentazione è stata curata da **Dilva Cometta**, promotrice e partecipante al viaggio.

L'Assemblea ha visto in seguito l'accettazione del consuntivo 2011 e del preventivo 2012 presentati in maniera egregia e precisa dalla nostra segretaria amministrativa **Sara Totti Bottoli**.

Il vice-presidente **Cosimo Mazzotta** ha preso quindi la parola per accogliere ed in-

trodurre il Consigliere di Stato **Paolo Beltraminelli**, ringraziandolo innanzitutto di aver accettato il nostro invito e sottolineando nel suo discorso quanto è stato fatto sia al livello internazionale che locale per i diritti delle persone disabili, riferendosi per esempio alla convenzione dell'ONU: "(...) quando penso che in questo piccolo fazzoletto di terra 45 anni fa i nostri genitori, i politici di allora, le autorità e la popolazione altro non hanno fatto che adottare gli stessi principi e quanto siano stati lungimiranti nell'individuare qual era la strada che poteva portare allo sviluppo della società, che era quella dell'integrazione e della partecipazione attiva delle persone disabili nel tessuto sociale". Il signor Mazzotta ha poi messo l'accento sull'importanza della flessibilità che dovrebbe caratterizzare tutte le azioni politiche ed anche sociali: "...bisogna vegliare ed atgabbes deve continuare a farlo affinché si trovino le giuste soluzioni per far sì che la persona disabile sia sempre al centro dell'azione". Il nostro vicepresidente ha pure rammentato la bontà e la validità del modello scolastico e di integrazione ticinese: un vero e proprio esempio di approccio integrativo che viene ripreso come modello anche dal resto della svizzera.

Riportiamo di seguito alcuni stralci dell'interessante intervento del Consigliere di Stato **Paolo Beltraminelli**:

*"Pure la politica deve essere flessibile e di ascolto. Ascolto dei bisogni. Faccio poca*



*politica a Palazzo, nel mio ufficio. Preferisco la politica sul terreno. Incontri come questi sono fondamentali per capire se sono al posto giusto e se l'azione del Dipartimento è corretta e se la percezione dei bisogni sia sufficiente. Quando si parla di flessibilità bisogna renderla possibile, ci vuole una mentalità che deve essere molto pronta alla flessibilità. La resistenza al cambiamento è presente in tutti noi, perciò flessibile vuol dire essere pronti a nuove idee.(...) Per ogni novità ci vuole quello sforzo culturale e mentale per accoglierla e applicarla. Settimana scorsa ci siamo occupati della nuova pianificazione 2011-2014 anche per quanto riguarda il campo degli invalidi. Uno dei problemi importanti della flessibilità: se tu fai una pianificazione che dura per troppi anni diventa superata perché ci sono esigenze nuove. Abbiamo presentato quella degli invalidi insieme a quella degli anziani e cure a domicilio. Tutti settori strategici fondamentali del mio Dipartimento ma rimaste ferme due mesi in Consiglio di Stato perché bisognava conciliare quella che è la pianificazione dei bisogni con la realizzazione che è condizionata dalle risorse finanziarie".*

Il Consigliere di Stato ha poi sottolineato a sua volta la specificità della politica d'integrazione promossa dal Canton Ticino da anni: "(...) il modello ticinese è il modello migliore a livello svizzero perché trattasi di una politica di integrazione e non una politica di esclusione. In Ticino si è fatto un percorso contrario anche grazie all'impegno della vostra associazione da 45 anni: si cerca di integrare, anche perché esiste una società sola e non vogliamo avere una società segmentata."

Il Consigliere di Stato ha anche sollevato la preoccupazione, condivisa dalla nostra Associazione, sempre più attuale dell'evolu-



zione dei bisogni delle persone in situazione di handicap che invecchiano: *“Uno dei miei primi interessi è capire quanti sono i disabili che diventano anziani. Sono sempre di più e cominciano a esserci i primi disabili in età AVS e questa è una nuova realtà. Ci si deve poi porre la domanda: quando un disabile diventa anziano è un disabile oppure un anziano? Entrambe le cose, quindi bisognerà prevedere pure queste tipo di strutture nuove che dovranno essere adattate sulla base dell’evoluzione dei bisogni”*.

Da ultimo ha pure ringraziato atgabbes per la grande professionalità dimostrata a più riprese e ha citato l’esempio della questione del dimezzamento dello spillatico, misura di risparmio prevista dal Cantone e poi ritirata: *“(…) c’è stata una reazione da parte vostra: trasmettendo tre pagine di valide motivazioni per cui sarebbe stato un errore tagliare lo spillatico. Queste pagine di motivazione mi hanno indotto a tornare in Consiglio di Stato dicendo NO. (...) Non è stato un esercizio facile ma all’interno del Dipartimento abbiamo fatto delle rinunce meno dolorose per poter mantenere lo spillatico. Grazie al vostro aiuto il cantone si è dimostrato flessibile. Grazie ancora per la vostra attività e complimenti e tanti auguri per il vostro futuro.”*

Cosimo Mazzotta ringrazia l’on. Beltraminelli e sottolinea che la presa di posizione di tre pagine è stata scritta da Monica Lupi, membro del Comitato Cantonale: l’Assemblea ringrazia **Monica Lupi** per il lavoro e il risultato ottenuto!

L’Assemblea ha poi avuto al punto *“Eventuali”* degli interessanti interventi del pubblico: riportiamo le due preoccupazioni che sono state trasmesse dai nostri soci. La signora **Carbonetti** rivolgendosi direttamente all’on. Beltraminelli ha portato l’attenzione sulla limitata possibilità di accoglienza temporanea per persone disabili, in caso di urgenze: i posti temporanei previsti in alcune strutture, a causa della domanda si sono trasformati in posti fissi. In questi casi le famiglie rimangono scoperte e non riescono a trovare soluzioni che permettano loro di recuperare di tanto in tanto le energie psicofisiche per continuare ad occuparsi in maniera adeguata dei loro cari.

Il signor **Rossi** porta invece la preoccupazione di tanti genitori per i fatti di cronaca riguardanti episodi di abuso e chiede cosa fa la nostra associazione per prevenire queste possibili situazioni.

Da ultimo il presidente ringrazia il signor **Gabriele Fattorini**, capo Ufficio Invalidi del DSS, che lascerà questo importante incarico a luglio per l’impegno profuso in questi anni a favore delle persone disabili e soprattutto per l’ascolto e la considerazione da sempre avuta verso la nostra associazione.

A conclusione di questa sintesi pubblichiamo la composizione del Comitato cantonale per l'anno corrente:

Derighetti René (presidente)	2013	Locarnese
Saccol Egidio	2015	Locarnese
Matasci Carmen	2016	Locarnese
Guggiari Franca (supplente)	2014	Locarnese
Mazzotta Cosimo (vice-presidente)	2015	Luganese
Lupi Monica	2016	Luganese
Limonta Katia (supplente)	2014	Luganese
Martini Daniele	2014	Mendrisiotto
Sciolli Tiziano	2016	Mendrisiotto
Milani Aurelia	2015	Bellinzonese
Maggiori Monica	2013	Bellinzonese
Donadini Piergiorgio (supplente)	2014	Bellinzonese
Piccinelli Anny-Keti	2014	Biasca e Tre Valli
Ravasi Gianni	2016	Biasca e Tre Valli
Trenta Tiziano (supplente)	2013	Biasca e Tre Valli

L'assemblea ha in particolar modo applaudito e dato il ben venuto a Tiziano Sciolli nuovo membro e rappresentante del gruppo regionale del Mendrisiotto nel Comitato cantonale.

Per il Comitato Cantonale

René Derighetti  
Presidente

Monica Lupi  
un membro

*Nei mesi scorsi abbiamo partecipato all'assemblea dei delegati di Insieme e all'assemblea dei presidenti di Cerebral, nostre associazioni mantello attive nell'ambito della politica sociale a livello federale. Di seguito riportiamo due delle tematiche che hanno occupato Insieme e Cerebral nel 2011 e che ci concernono da vicino.*

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE PER TUTTI**

---

Cosa ne è stato della petizione “*Formazione professionale per tutti*” lanciata nel 2011 a livello svizzero da Cerebral e Insieme, nostre associazioni mantello, e da Procap e che ha raccolto ben 107'000 firme consegnate a Berna il 12 settembre 2011?

Ricordiamo che la petizione chiedeva al Consiglio Federale di mantenere la possibilità d'una prima formazione professionale per tutte le persone in situazione d'handicap, indipendentemente dalle future prospettive di guadagno. Infatti nella revisione 6b dell'AI, il Consiglio federale aveva previsto dei risparmi fino a 50 milioni di franchi a scapito della formazione professionale, accordando la formazione di base di due anni solamente a quei giovani che possono garantire un futuro guadagno in grado di limitare la rendita AI o che abbiamo chiare prospettive di trovare lavoro nel libero mercato. Si stima che i due terzi dei giovani attualmente in formazione non riempiano questa condizione! Nel marzo 2011, l'UFAS ha inviato una circolare in tal senso a tutti gli uffici AI, dando la consegna di autorizzare unicamente un primo anno di formazione professionale.

Grazie al grande impegno della popolazione la petizione ha avuto successo: ed ora?

È con rammarico che alle assemblee nazionali di Cerebral e di Insieme siamo stati informati che purtroppo malgrado le promesse e l'interesse mostrato al momento della consegna delle firme, niente è cambiato nei fatti. Il consiglio federale e l'UFAS hanno sì lanciato il gruppo di lavoro "Formazione professionale di base" ma purtroppo alla prima riunione convocata in gennaio 2012, presenti i rappresentanti degli uffici AI e dei promotori della petizione, non è stato nemmeno possibile definire mandato ed obiettivi chiari.

Le nostre associazioni mantello hanno allora sollecitato urgentemente in aprile 2012 il nuovo consigliere federale Berset, responsabile del dossier. È stata pure chiesta una moratoria per quanto concerne le pratiche attuali degli uffici AI: richiesta rimasta purtroppo inevasa. Abbiamo potuto sentire tutto lo scoramento dei nostri rappresentanti Cerebral ed Insieme, che tuttavia persistono nel loro impegno e che hanno raccolto nuovamente il sostegno dei delegati e dei membri presenti alle assemblee nazionali.

Una nuova riunione è prevista in giugno: speriamo che in quest'occasione si possa far sentire forte e chiara la voce di chi ha firmato la petizione e di chi ha a cuore l'integrazione professionale e sociale dei nostri giovani in situazione di handicap.

## **NUOVA LEGGE SULLA FORMAZIONE CONTINUA, I TIMORI DI INSIEME**

La tematica della formazione continua ha pure interessato la nostra associazione mantello **Insieme** e interessa da vicino e concretamente anche atgabbes e più specificatamente il nostro servizio di Cultura e Formazione per persone invalide che offre

annualmente 60 corsi ad oltre 400 partecipanti in situazione di handicap. Cultura e Formazione è pure membro della "Confederazione della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti" (CFC) che a sua volta funge da segretariato FSEA per la svizzera italiana. Le nostre offerte di formazione continua per invalidi, così come le offerte analoghe presenti in tutta la svizzera, pensiamo ai Bildungsklub gestiti da Pro Infirmitas per esempio, si inseriscono quindi nel panorama più ampio e generale della formazione continua per adulti.

La legge sulla formazione continua riguarda la cosiddetta formazione non formale (offerte formative non disciplinate dallo Stato come corsi e seminari), un mercato importante il cui volume complessivo ammonta a 5,3 miliardi di franchi. Con le disposizioni costituzionali in materia di formazione del 21 maggio 2006, la Confederazione ha ricevuto il mandato di fissare principi in materia di formazione continua (art. 64a della Costituzione federale) e di promuoverla adeguatamente tramite criteri specifici. Il disegno di legge sulla formazione continua, è stato quindi posto in consultazione dal Consiglio federale in novembre 2011. La procedura di consultazione conclusa in aprile 2012, ha interessato 178 organizzazioni e ha permesso di rivelare delle grandi differenze tra i molteplici gruppi d'interesse.

**Insieme** nella sua presa di posizione ha potuto sottolineare l'importanza dei principi contenuti nel progetto di legge quali il sostegno e l'incoraggiamento alla formazione continua durante tutta la vita. La legge sulla formazione continua sancisce infatti anche la promozione delle competenze di base degli adulti: lettura, scrittura, matematica elementare, utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e co-

noscenze di base concernenti i principali diritti e doveri. Temi centrali anche delle nostre offerte di corsi per adulti in situazione di handicap. La mancanza di tali competenze compromette l'integrazione nella società e nel mondo del lavoro.

Tuttavia **Insieme** teme che il principio contenuto nel progetto di legge che prevede che sia salvaguardata la concorrenza tra le varie offerte, adeguando quindi anche i prezzi delle offerte sostenute finanziariamente dallo stato, possa diventare un ostacolo all'accessibilità della formazione continua per le persone in situazione di handicap e quindi andare a ledere il principio delle pari opportunità.

Concretamente per quanto riguarda la nostra piccola realtà, potremmo essere chiamati ad adeguare le tariffe di iscrizione ai nostri corsi alle tariffe standard fissate dal libero mercato: per scelta e grazie al finanziamento dello stato le nostre tasse di iscrizione sono mantenute modeste proprio per permettere l'accessibilità anche a chi può contare unicamente sul proprio spillatico.

**Insieme** ha preso posizione su questo tema ed aspettiamo quindi i prossimi passi: mi preme sottolineare nuovamente l'importanza per atgabbes di essere rappresentata a livello nazionale dalle nostre associazioni mantello proprio per essere sempre aggiornati sui vari dossier.

A cura di  
Donatella Oggier-Fusi



*Federazione Svizzera delle associazioni dei genitori di persone con handicap mentale  
Aaberggasse 33, 3001 Berna*



*Associazione Svizzera a favore dei Cerebrolesi ASC - Zuchwilerstrasse  
43 - 4501 Soletta*

## PEDAGOGIA DEI GENITORI, UN PERCORSO CHE CONTINUA

---

Il gruppo di “Pedagogia dei Genitori” di **at-gabbes** è nato in seguito ad una visita al centro di documentazione di Collegno (avvenuto il 22 novembre 2005) ed all’entusiasmo nato attorno al metodo che propone la rivalutazione del patto pedagogico tra scuola e famiglia. Questo approccio ben si è inserito nel contesto del nostro Cantone che già molto valorizza questo genere di esperienze. Dal 2006 il percorso “Pedagogia dei genitori” si è ampliato e diversificato, tramite la presentazione sul nostro bollettino primavera 2006, alcuni articoli apparsi su quotidiani e settimanali e la grande collaborazione instauratasi con alcune scuole che formano professionisti del settore. Nel maggio 2007, vi è stato un pomeriggio di studio e di presentazione della metodologia organizzato sull’Isola dei Conigli e che ha radunato oltre 100 persone, permettendo uno scambio tra genitori e professionisti. I vari interventi sono poi stati raccolti in un opuscolo edito nel 2008 e che da allora viene utilizzato come strumento di lavoro e di presentazione durante i momenti formativi nelle scuole. Regolarmente infatti i genitori si mettono a disposizione per condividere e presentare le loro narrazioni presso la SSPSS, la SUPSI e la FORMAS.

Durante gli incontri del 2012 ci siamo resi conto che alcune narrazioni avrebbero potuto essere aggiornate e che altre tematiche avrebbero potuto rivelarsi interessanti sia per i genitori che per i futuri professionisti: il rapporto tra fratelli, la scoperta dei sentimenti e dell’innamoramento e tanto altro ancora. Il gruppo di genitori si è allora incontrato e ha deciso di riprendere e consolidare il progetto, grazie a nuove narrazioni ma an-



che alla presenza di nuovi genitori e alla collaborazione con altre scuole o strutture.

Abbiamo quindi ripreso e fatto nostro l'invito di Mattia Mengoni formulato nel 2008 a proposito del progetto di Pedagogia dei genitori *“Ora dobbiamo consolidarlo, dobbiamo interessare altri genitori alla narrazione, produrre delle narrazioni utili a favorire un patto pedagogico, proporre la metodologia come strumento di lavoro”*.

Invitiamo quindi tutti i genitori interessati a voler raggiungere il gruppo e a contattare Donatella Oggier-Fusi, presso il segretariato 091/972 88 78.

## **PRE-ASILO ATGABBES: UNA SCUOLA DIVITA CON IL SORRISO**

Il preasilo Atgabbes non è un parcheggio per bambini, lo si capisce subito vedendo l'offerta: due ore due volte la settimana. Faccio appena in tempo a portare il piccolo Giona che è subito ora di riprendere l'auto e sfidare il traffico per riuscire ad andare a riprenderlo in tempo. È vero, magari riesco a fare la spesa senza che lui mi esca dieci volte dal carrello ed evito i sorrisini nervosi di quelli in coda che lo vedono intestardirsi per mettere gli acquisti sul nastro della cassa, compito che ormai si è autoproclamato suo. A volte riesco ad andare a correre, oppure a fare qualche piccola faccenda in casa. Le due ore passano in fretta e quando vado a riprenderlo lui mi salta al collo e mi riempie di baci come se fossi stata via una settimana. Mi racconta delle canzoncine, dei giochi, del girotondo, e i suoi occhi brillano di felicità. Ha il suo piccolo mondo del quale la mamma non fa parte, queste due ore sono le sue e crescendo se le gestisce in maniera sempre più autonoma. Le educatrici e le volontarie del preasilo sono assoluta-

mente fantastiche, una presenza che Giona adora. Il tempo trascorso con loro è cadenzato da un ritmo che gli dà sicurezza: il saluto cantato, i giochi, la merendina di metà mattina, il fatto di sparecchiare il suo piatto e il suo bicchiere, tutte le attività proposte e il girotondo finale sono fonte di sviluppo, tranquillità e fiducia.

Ho scelto questo preasilo già per la primogenita, Noa, perché è integrato con alcuni bambini portatori di handicap. Alcune amiche mi avevano parlato della bella esperienza fatta dai loro figli, del fatto che i bambini giochino insieme e che per loro non esistono differenze. Dal mio vissuto posso dire che sia Noa che Giona si sono trovati molto bene, che per loro tutti i bambini sono uguali, giocano con tutti senza fare distinzioni, un bambino è un bambino, cioè un amico con cui divertirsi. Al limite vedono che l'amico ha problemi a fare determinate cose e allora è da aiutare. Ai bimbi piccoli solitamente si insegna a parlare, a introdursi nel mondo, a comportarsi a modo e si cerca di instillare l'educazione che meglio si crede in famiglia. Quando sono così piccoli non viene spontaneo insegnar loro ad aiutare gli altri, perché sono così piccoli e impacciati che sono il centro delle nostre attenzioni. Ebbene, i miei figli in questo preasilo hanno imparato ad aiutare e questo non è evidente, per questa ragione ringrazio tanto lo staff del preasilo e l'Atabbes che offre questa possibilità.

No, il preasilo Atgabbes non è proprio un parcheggio, è una scuola di vita dove si imparano cose impossibili da apprendere in altre strutture. E sempre con il sorriso.

Mamma di Giona e Noa

## **INSIEME... AD INIZIO ESTATE: GRANDE SUCCESSO PER LA FESTA ATGABBES A BELLINZONA**

La canicola registrata domenica 17 giugno non ha fermato l'entusiasmo degli amici e sostenitori di atgabbes che per il terzo anno consecutivo ha festeggiato l'inizio dell'estate e delle tante attività di colonie e campi di vacanza a Bellinzona proprio in Piazza del Sole. Grazie alla disponibilità degli organizzatori di Estateinsieme, vero esempio concreto e tangibile di volontariato sociale, oltre 250 partecipanti si sono ritrovati per condividere una domenica di solidarietà ed integrazione: torneo di calcio, basket, ping pong ed un saporito piatto di pasta e spezzatino all'insegna del buon umore.

Nel pomeriggio, malgrado il caldo cocente e le condizioni quasi proibitive si è esibita sul palco la Ninfea Blues Band, rinomata ed apprezzata band dell'istituto Otaf: le note e i ritmi blues hanno inondato la piazza, trasmettendo tanta energia e dimostrando come la musica può essere un linguaggio universale che avvicina persone accomunate dalla gioia di vivere e di condividere la propria passione.

L'estate delle vacanze atgabbes è quindi iniziata nella migliore delle maniere: saranno oltre 20 destinazioni diverse ad accogliere più di 300 partecipanti ed altrettanti volontari per le splendide colonie e i rilassanti campi estivi.

Ancora un grande grazie a tutti i volontari che in mille modi rendono possibile la realizzazione di tanti progetti!

Donatella Oggier-Fusi



## Alcuni momenti della festa



**Grazie alla Ninfea Blues Band per lo splendido concerto!**



## **SALTAMONDO: PROPOSTA DI ATTIVITÀ PER BAMBINI**

Si tratta di un'attività integrata non competitiva di danze e giochi con la musica, organizzata in collaborazione con la FTIA. Un'attività fine a se stessa, con il solo obiettivo di divertire e far divertire i bambini, imparando ed apprezzando che cosa si può fare in gruppo con la musica.

Le lezioni sono previste i giovedì, dalle 16.30 alle 17.30, a partire dal 20 settembre 2012. A Comano, nella palestra consortile di Tavesio (vicino al campo di calcio)

Per eventuali ulteriori informazioni potete contattare Valentina Petri (tel. 091 930 01 82).

*“Incontriamoci con un sorriso e una volta che abbiamo cominciato l’un l’altro ad amarci diviene naturale fare qualcosa per gli altri”*

*Madre Teresa di Calcutta*

Il volontariato è l’attività fondamentale, la linfa della vita associativa di atgabbes: grazie a circa 300 persone che si mettono a nostra disposizione ci è possibile organizzare colonie, campi, week end, giornate, feste e tante altre attività.

Con l’estate alle porte, riteniamo importante sottolineare l’importanza di questa figura per la nostra associazione. Da qui la scelta di parlare del volontariato in questo dossier, tema che è stato al centro di festeggiamenti e riflessioni nel 2011, anno internazionale del volontariato, ma che non si esaurisce né passa di moda.

Questo dossier vuole pure essere l’opportunità di ringraziare chi già fa parte della nostra squadra e, perché no, di incoraggiare chi non ci ha ancora pensato.

Il volontario è una figura atipica al giorno d’oggi, in netta contraddizione con il consumismo, con il materialismo predominanti nella nostra società.

Il volontario non fa notizia: egli regala, non vende e in una società dove tutto si ottiene con il denaro, la diffusione del volontariato sembra diventare sempre più difficile. Il volontario mette a disposizione il proprio cuore, non lo fa per interessi economici e non è in obbligo, si tratta di una spinta interiore. È una figura che si dedica a qualcun altro e che mette il proprio ego da parte per rendersi utile al prossimo.

Ma cosa spinge una persona ad investire

il proprio tempo al servizio di qualcun altro? Cosa fa sì che una persona scelga una via meno battuta e meno alla moda?

Cercheremo di capirlo in questo dossier, attraverso due interviste che abbiamo realizzato. Si tratta di due dei nostri volontari: Valentina Barberio, che si affaccia al mondo del volontariato per la prima volta quest'anno e Ivan Zippilli, che invece fa il monitore per l'atgabbes da 10 anni.

### **Valentina, com'è nata l'idea di fare del volontariato?**

*L'idea di fare del volontariato è nata dal desiderio di mettere al servizio degli altri un po' del mio tempo. Può risultare, forse, una risposta scontata ma trovo sia gratificante poter essere d'aiuto al prossimo e questo mi ha spinto ad interessarmi circa le attività di volontariato.*

### **Come mai hai scelto proprio l'atgabbes?**

*Mio fratello di 10 anni presenta delle lievi problematiche che hanno spinto mia madre a rivolgersi alla Pro Infirmis per avere degli aiuti. È stato questo servizio a parlarci*

*dell'atgabbes e così ho deciso di mettermi a disposizione dell'associazione e partecipare come monitorice ad una colonia. La scelta è, quindi, ricaduta sull'atgabbes poiché è proprio grazie ad altri volontari, come me, che mio fratello potrà partecipare quest'estate ad una colonia; voglio, quindi, contribuire a dare la stessa possibilità ad altri bambini.*

### **Cosa ti ha spinto scegliere di trascorrere del tempo con delle persone in situazione d'handicap?**

*Questa scelta è legata al fatto che conosco poco il mondo della disabilità: grazie a questa esperienza spero di imparare qualcosa in più di questa realtà.*

### **Cosa ti spaventa e cosa, invece, ti entusiasma pensando alla colonia che svolgerai quest'estate?**

*Ciò che mi spaventa di più è il fatto di poter incontrare difficoltà nel gestire bambini in situazioni di handicap: ognuno di loro ha, infatti, dei bisogni e forse la loro condizione fa sì che essi non riescano ad esprimerli attraverso le modalità a cui siamo abituati,*



*come ad esempio il classico linguaggio verbale. Visto le difficoltà di comunicazione, la mia paura è legata al fatto di non riuscire a capire i loro bisogni o di non saper gestire comportamenti o atteggiamenti particolari. Ciò che mi entusiasma di più, invece, è l'idea di trascorrere 15 giorni con un gruppo di bambini, potermi divertire insieme a loro, poterli regalare due settimane di giochi, di attività e, spero, di divertimento. Insomma, dovrò tornare anche io un po' bambina!*

### **Cosa ti aspetti da questa avventura?**

*Come già detto, spero di poter trascorrere due settimane serene e contribuire a far sì che siano ricche di giochi e di attività: mi aspetto, quindi, tanto divertimento!! Mi aspetto, inoltre, di uscire da questa esperienza arricchita: ancora una volta riprendo quanto detto sopra, spero che avvicinarsi alla realtà della disabilità mi permetterà di imparare qualcosa di nuovo da chi è diverso da me.*

**Innanzitutto Ivan quest'anno compi 10 anni in atgabbes, quindi COMPLIMETI, e grazie di cuore per l'impegno e la serietà che metti anche in questo campo. Hai iniziato la tua "avventura" con il volontariato e l'atgabbes nel 2002 con la Combricola di Mu. Ancora oggi fai parte di questo gruppo che ora si chiama Big Föc. Cosa ti ha spinto 10 anni fa, ha iniziare a fare del volontariato con le persone in situazione d'handicap?**

*Al mondo delle colonie sono arrivato davvero per caso. In quel periodo, nel 2002, era trascorso circa un anno dalla chiusura dei miei studi a Pavia e avevo il tempo per concentrare i giorni di servizio civile che ancora mi restavano. Diversi mesi li avevo già trascorsi in Croce Rossa quando un bel giorno, l'allora responsabile nonché mia ex compagna di classe al liceo, Tiziana, mi dis-*

*se: "guarda che anche noi siamo convenzionati con il servizio civile. Perché non fai una colonia?". Quell'anno mi mandò alla Combricola di Mu, mentre in coda aggiunsi altre due settimane fra "Alive" e un campo al mare. Un'esperienza sorprendente che è diventata qualcosa a cui non ho più saputo rinunciare. Insomma devo ringraziare Tiziana, il gruppo della MU con cui sono entrato in sintonia subito e la mia decisione di lasciare il servizio militare per quello civile. Mi sarei perso una parte importante della mia vita.*

### **Cos'è cambiato in questi anni nel mondo del volontariato?**

*Essendo rimasto, come molti altri monitori, legato ad una colonia specifica non è facile vedere i cambiamenti del volontariato in generale. Credo che la cosa importante sia il riconoscimento sociale che questa attività ha assunto. Mi pare di poter dire che la realtà delle colonie, dei campi al mare e in generale dell'animazione e del divertimento dedicato al mondo dell'handicap sia diventata un elemento in un certo senso abituale. Il che rappresenta un successo, perché significa che la collettività conosce, partecipa e dunque considera come una necessità l'esistenza di associazioni che si occupano di questo ambito.*

**Hai avuto la possibilità di conoscere molti ragazzi che hanno condiviso quest'esperienza con te, pensi che le motivazioni siano sempre le stesse o qualcosa è cambiato?**

*Mi pare di poter dire che le motivazioni di chi partecipa alla colonia siano sempre molto forti, ma un po' cambiate nella loro costanza. Mi spiego: fra i molti giovani monitori, o anche nuovi adolescenti, la colonia intesa come le 2-3 settimane è sempre un evento, al quale partecipano con il massimo*

*di se stessi. Nel tempo mi sembra di poter dire che nell'arco dell'anno sia invece sempre più difficile trovare un partecipazione puntuale, sia che si tratti di weekend sia che si tratti di iniziative di altro tipo. Molti dei monitori che partecipano, anche se giovani o giovanissimi, hanno diversi altri impegni, di varia natura, che non possono sacrificare per la colonia. L'impressione, che è mia e potrebbe essere errata, è che in precedenza, soprattutto nei primi anni, ci fosse una sorta di "dedizione totale" che per motivi diversi ora ogni tanto manca.*

**Credi che ci siano stati dei cambiamenti anche nell'organizzazione delle colonie? La presa di coscienza oggi è la stessa di 10 anni fa?**

*Un grosso problema attuale, che è burocratico più che organizzativo, è la questione patenti. Per quanto possa vedere, le colonie seguono altrimenti uno schema simile a quello di 10 anni fa, con una componente di preparazione e comunicazione pedagogica più approfondita da parte del segretariato. Ma la difficoltà di trovare autisti, che potrebbe sembrare un problema minore, a mio parere non lo è: essendo e volendo molte colonie cercarsi una sede estiva che sia lontana dalle zone abituali in cui i ragazzi vivono, i trasporti che ogni gita, animazione o commissione comporta diventano un problema da trattare. È questo inoltre un ostacolo non indifferente anche al passaggio di piena responsabilità fra la vecchia e la nuova generazione di monitori, bloccati in parte da questa nuova direttiva.*

**Credi che la formazione, come ad esempio quella organizzata dal CEMEA, sia importante?**

*La formazione all'animazione è sicuramente importante. Perché se alla motivazione individuale si aggiungono degli strumenti*

*adatti e creativi, le attività verranno ideate e svolte con maggiore consapevolezza e varietà. Questo non significa che chi si avvicina alle colonie senza questo tipo di preparazione non possa essere un eccellente monitorice o monitore. Tuttavia se subentra la passione per questa attività il consiglio è di dedicarsi con convinzione, magari consacrando una settimana alla propria formazione di animatore. Per esperienza, chi ha seguito corsi CEMEA o simili torna con l'entusiasmo di chi vuole condividere le sue nuove conoscenze ed è un notevole serbatoio di idee.*

**Cosa diresti ad un giovane che si affaccia al mondo del volontariato?**

*Se un/a giovane si affaccia al volontariato lo fa sicuramente con la giusta motivazione dato che lo fa spesso, per l'appunto, in modo volontario. Quindi è inutile dire che bisogna aprirsi alla nuova esperienza, lasciarsi andare, ecc. ecc. L'importante secondo me è ricordarsi che prima che monitori si è persone e che prima che ospiti i ragazzi sono ragazzi. La formula che gira da anni in Combricola di MU, e che sarà la parola d'ordine anche della Big Föc, è: "divertire divertendosi". Seguendo questa massima secondo me si superano più facilmente le iniziali, e inevitabili, insicurezze. E alla prima esperienza è importante buttarsi, per il piacere di farlo e non per sorprendere gli altri, e anche rispettando il fatto che i monitori "anziani" ne sanno quasi sicuramente più di te.*

**Cosa ti spinge, ogni anno, a ritornare in colonia?**

*Ogni anno torno in colonia perché l'anno prima ci diciamo: "ne facciamo ancora una e poi probabilmente smettiamo". Il motivo è che diciamo "probabilmente" che qui equivale a "non". Pur dovendo dedicare*



*buona parte delle mie ferie lavorative alla colonia so che, per ora, la carica che ricevo è superiore alle fatiche spese e al pensiero di "lavorare" invece di riposare. La colonia, chi la fa lo sa, è una realtà quasi parallela, senza maschere e senza pregiudizi, con meno tecnologia, meno informazione perenne, meno schemi, meno dialogo finto e più dialogo vero. E più umanità. Molta di più. E allora, se si considerano questi motivi sufficienti, perché non andarci? Detto questo "probabilmente" il 2013 sarà il mio ultimo anno...*

Emerge dalle interviste di Valentina e Ivan che la motivazione che li spinge ad adoperarsi in favore degli altri è molto personale e difficilmente generalizzabile, ma che alla base di questa scelta c'è la voglia di stare con l'altro, di mettersi in gioco, ma anche di divertirsi.

*"Il volontario non si limita infatti, a pronunciare parole di consolazione, a prestare soccorsi o a elargire beni: il suo significato fondamentale consiste con l'essere con gli altri e vivere la propria presenza nel modo più pieno e più umano possibile. Vivere l'esperienza di volontariato sociale significa allora costruire la propria persona per mettersi in condizione di essere una presenza viva, ricca, efficace".<sup>1</sup>*

Per concludere questa breve e sicuramente non esaustiva riflessione, mi sembra importante sottolineare come prima di decidere di fare del volontariato sia fondamentale comprendere qual è la motivazione che ci induce a iniziare questo percorso. È importante che un volontario si renda anche conto che non è un gioco e che impegno, serietà, co-

stanza, attenzione sono indispensabili. Un volontario non deve avere la pretesa di risolvere il problema, ma piuttosto deve saper ascoltare, capire i bisogni, le paure e i desideri della persona con la quale si trova a confronto. Fare del volontariato non vuol dire però solo aiutare gli altri, ma si tratta di un dono che facciamo a noi stessi. Sono del parere che i nostri partecipanti ci aiutano a crescere: il volontario impara ad ascoltare, a interagire con il prossimo, impara a non avere paura del "diverso". Sono condizioni fondamentali per diventare più sensibili ed aprirsi al mondo che ci circonda. Ritengo che offrire occasioni per fare volontariato sia un regalo, un bene prezioso che va coltivato e trasmesso con ardore alle nuove generazioni.

*"Si dovrebbe pensare più a far bene che a stare bene: e così si finirebbe anche a star meglio".*

A. Manzoni

**A nome del Comitato Cantonale e dello staff del segretariato:  
UN GRANDE GRAZIE a tutti i nostri volontari!**

Sladjana Stojanovic,  
responsabile attività del tempo libero

<sup>1</sup> CVS, Volontariato giovanile: significati e senso, 2006.



## LA CONFERENZA DEL VOLONTARIATO SOCIALE: LE ASSOCIAZIONI SI UNISCONO PER COLLABORARE

Parlando del volontariato non si può non nominare la Conferenza del Volontariato Sociale. Lasciamo quindi direttamente la parola alla coordinatrice Marilù Zanella che ci illustrerà compiti e funzionamento di questa associazione.

*“La Conferenza del volontariato sociale (CVS) riunisce le organizzazioni di volontariato attive in ambito sociale nella Svizzera italiana.*

*La CVS è nata su iniziativa di un gruppo informale di rappresentanti di diverse organizzazioni e nel 2001 si è trasformata in associazione aprendo un ufficio di informazione e coordinamento, a disposizione dei volontari e delle organizzazioni per informare e promuovere il volontariato. Essa funge da piattaforma di scambio e collaborazione per **valorizzare le diverse competenze e favorire il lavoro di rete tra gruppi e organizzazioni.***

*Nell'ufficio a Lugano, vengono raccolte e messe a disposizione informazioni sulle attività di volontariato proposte dalle diverse associazioni e viene offerta una consulenza individuale, alle persone interessate, per aiutarle ad individuare le attività che me-*

*glio corrispondono ai propri interessi e disponibilità di tempo.*

*La CVS propone inoltre corsi di formazione per volontari e coordinatori: giornate di introduzione all'attività volontaria sul significato del volontariato nella nostra realtà, le forze e i limiti dell'impegno volontario; formazione per volontari sugli aspetti di comunicazione e relazione con l'utente; corsi per coordinatori sulla gestione, motivazione e coordinamento dei volontari.*

*Molto utilizzato e apprezzato è il sito web [www.volontariato.ch](http://www.volontariato.ch) dove si trovano informazioni su conferenze, incontri e proposte formative. Si possono scaricare testi e documenti ed è inoltre possibile effettuare una ricerca mirata sulle attività di volontariato proposte dalle diverse organizzazioni, in base a zona e tipo di utente. In questo modo si dispone di un panorama del volontariato nella Svizzera italiana, che seppur non esaustivo, rende conto della varietà delle attività promosse da un gran numero di organizzazioni.*

*La CVS funge inoltre da antenna per la diffusione dell'attestato nazionale di volontariato ([www.dossier-volontariato.ch](http://www.dossier-volontariato.ch)), che serve a riconoscere e valorizzare le competenze e le esperienze acquisite tramite l'attività volontaria.*

*Da alcuni anni, la CVS gestisce il centro di informazione e contatto per i gruppi di auto-aiuto (persone confrontate a difficoltà fisiche, psichiche o a situazioni di vita simili si ritrovano a ritmo regolare per scambiarsi esperienze e offrirsi sostegno reciproco). Scopo del servizio: promuovere la cultura dell'auto-aiuto, sostenere i gruppi in fase di avvio e orientare, verso i gruppi esistenti, le persone toccate da particolari situazioni di disagio.”*

Il 2011 è stato anche **l'anno europeo del volontariato**. Ciò ha dato l'opportunità di riflettere e discutere tra le nazioni europee, offrendo la possibilità di valorizzare, migliorare questo operato, cuore della cittadinanza attiva e della democrazia.

Lasciamo ancora la parola a Marilù Zanella per il bilancio di quest'anno speciale.

## **ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO: BILANCIO E PROSPETTIVE**



*“Il 2011 - Anno europeo del volontariato è ormai alle spalle. Quale il bilancio? Al di là degli aspetti celebrativi, che hanno visto autorità ed associazioni organizzare iniziative di vario tipo a livello nazionale, cantonale e comunale, possiamo senz'altro rilevare l'attenzione manifestata dagli organi di stampa nei confronti delle persone che operano a titolo volontario e gratuito nei più svariati ambiti. E sono molte e per lo più operanti nel silenzio e nell'ombra con impegno e motivazione. Il 2011 ha permesso da dare visibilità a questo mondo, dando spazio alle testimonianze di volontari e alla presentazione di associazioni. Giornali, radio e TV hanno dedicato, nel corso dell'anno, diversi servizi e reportage al tema del*

*volontariato, contribuendo in questo modo a sensibilizzare la popolazione, invogliando i più ricettivi ad avvicinarsi a questo impegno. L'Anno europeo ha offerto inoltre l'occasione alle autorità politiche e alle organizzazioni di manifestare riconoscenza ai volontari, sottolineando il loro importante ruolo per lo sviluppo della società e per la coesione sociale.”*

## **HAI GIÀ VOLONTARIATO?**

**Se desideri  
fare un'esperienza  
nelle nostre attività  
del tempo libero**

**contattaci allo  
091 972 88 78**

## UNA MOSTRA PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI

La signora Zanella ci racconta pure della mostra, alla progettazione e realizzazione della quale ha partecipato pure atgabbes e la nostra ex-responsabile del tempo libero, Ludovica Müller.

*“L’Anno europeo del volontariato ha visto inoltre la CVS e le organizzazioni aderenti, tra cui atgabbes, impegnate nella realizzazione di una **mostra itinerante destinata alle scuole medio superiori e professionali** allo scopo di sensibilizzare i giovani al volontariato. Con un linguaggio giovane e accattivante, l’esposizione intendeva suscitare curiosità e interesse sul tema, fare riflettere i giovani sull’importanza che il volontariato riveste per la nostra società, suscitare emozioni positive e il desiderio di sperimentarsi nel mondo associativo, impegnandosi in prima persona.*

*I giovani grafici incaricati della realizzazione della mostra hanno inventato il personaggio dello zombi che, attraverso il percorso espositivo, scopre il mondo del volontariato e le molte possibilità di impegno... trasformandosi, alla fine, in ragazzo. Anche attraverso le testimonianze di giovani impegnati, il volontariato viene presentato come un’esperienza coinvolgente e stimolante, che permette di mettersi in gioco in prima persona, conoscere nuovi amici coi quali realizzare progetti positivi, sentirsi utili e valorizzati. Oltre agli 11 pannelli espositivi, la mostra comprende una postazione computer con filmati, canzoni, indirizzi e approfondimenti. Uno spazio è riservato alle informazioni specifiche sulle diverse associazioni che possono esporre il proprio materiale informativo. La mostra,*

*inaugurata il 15 settembre 2011, è stata presente per il momento in 10 sedi scolastiche e ha offerto l’opportunità di organizzare delle attività collaterali di sensibilizzazione al volontariato e alle realtà delle diverse associazioni. La mostra continuerà a girare nelle sedi scolastiche in base ad un calendario che verrà aggiornato nel sito dove è anche visibile la galleria virtuale dei manifesti e dove si può scaricare il volantino informativo.*

*Concludendo possiamo affermare che l’Anno europeo del volontariato e la mostra itinerante hanno fatto da cassa di risonanza, permettendo di sensibilizzare la popolazione e i giovani al mondo del volontariato, di far meglio conoscere la CVS e consolidare il suo ruolo di ente di riferimento per le diverse realtà di volontariato presenti nel Cantone.”*

Intervista raccolta da  
Sladjana Stojanovic



Per saperne di più:  
[www.volontariato-sociale.ch](http://www.volontariato-sociale.ch)  
[info@volontariato-sociale.ch](mailto:info@volontariato-sociale.ch)

## PERCORSI VOLONTARI

Ci hai mai pensato?

### Magari sei già un volontario...

Molte persone fanno del volontariato senza saperlo aiutando, per esempio, un vicino di casa.

C'è chi diventa volontario "naturalmente", come chi frequenta per anni le chiese e ne diventa un giorno ministro.

Tanti cominciano attraverso il passaparola, perché l'amico gliene ha parlato bene.

Ma se non rientrate già in queste categorie e siete curiosi, ci sono tante associazioni che vi aspettano a braccia aperte!

Se avete voglia di impegnarvi, il Volontariato Infocentro può aiutarvi a scegliere fra tante associazioni che contano sul volontariato.



## CORSO “USCIAMO INSIEME GIOVANI”

---

Io mi sono divertita stare nel gruppo con le persone che mi vogliono tanto bene e io ho accettato di scrivimi al corso solo per cambiare qualcosa delle mie giornate e serate fare l'aperitivo, cena, karaoke ,ballare, e bere qualcosa tutti insieme per chiacchierare tra giovani, i responsabili Sabrina, Veronica, Rebecca sono bravi e pazienti come noi e sono anche gentili con noi lo penso d'avvero.

Marina Lurati





## ANCH'IO SCOPRO LA MONTAGNA

### 11 escursioni in Ticino alla portata di tutti

*Autore: Christian Fischer*

Vi riproponiamo la guida escursionistica che Cultura e Formazione e atgabbes hanno sostenuto e promosso nel 2010. Questo progetto è stato realizzato da Christian Fischer ed è nato nell'ambito del nostro corso "Scopriamo la montagna".



Il libro, di **52 pagine**, presenta **11 passeggiate** di facile percorrenza nel nostro Cantone.

Per aiutare gli escursionisti ad orientarsi senza troppe difficoltà, tutte le passeggiate sono state suddivise in tappe, presentate con fotografie a colori e brevi descrizioni dell'itinerario.

Segue una parte più tecnica con cartine dettagliate, osservazioni sul percorso e tabelle descrittive su tempi di marcia e dislivelli.

Vi sono anche consigli per pianificare l'uscita e segnalazioni sulle tradizioni locali. Alla fine del libro l'autore propone una serie di attività di gruppo e sensoriali, volte a far scoprire le meraviglie della natura.

**La Guida è particolarmente indicata per:**

persone diversamente abili, famiglie, anziani, personale socio-educativo, scuole, istituti e amanti della natura.

**La guida è in vendita al prezzo di CHF 20.00**

Per comandare la guida:

- telefonare a Cultura e Formazione, 091 970 37 29
- scrivere una e-mail a: [cultura.formazione@atgabbes.ch](mailto:cultura.formazione@atgabbes.ch), oppure a: [info@atgabbes.ch](mailto:info@atgabbes.ch), specificando acquisto guida escursionistica

ma la potete anche trovare nelle seguenti librerie:

**Libreria Al Ponte**

via Luigi Lavizzari 25

6850 Mendrisio

telefono: 091 646 74 37

fax: 091 646 74 59

e-mail: [libreriaalponte@bluewin.ch](mailto:libreriaalponte@bluewin.ch)

<http://www.libreriaalponte.ch>

**Libreria Taborelli**

via Camminata

6500 Bellinzona

telefono: 091 826 24 25

e-mail: [libreria\\_taborelli@bluewin.ch](mailto:libreria_taborelli@bluewin.ch)

**Libreria Cartoleria Locarnese**

piazza Grande 32

6600 Locarno

telefono: 091 751 93 57

**SCOPRIAMO LA MONTAGNA**

**2011-2012**

Nel corso di questo anno scolastico i nostri giovani si sono cimentati in alcune passeggiate nel Sotto e Sopraceneri.

La nostra allegra combriccola ha percorso, in occasione della prima uscita in Val Colla, i sentieri in compagnia di genitori e amici; raggiunta la Capanna Pairolo ci aspettava un buon piatto di polenta.

Nella seconda uscita in Val Bedretto abbiamo potuto osservare curiose marmotte.







In Valle Vergelletto, dopo una faticosa passeggiata dove pioggia e stanchezza ci volevano fermare, ci siamo goduti una merenda “con i fiocchi” grazie ai capannari dell’Alpe di Salei.

Nel corso del secondo semestre abbiamo affrontato passeggiate più ardue: Bigorio - Gola di Lago (Capriasca) e Astano - Sessa (Malcantone). Al ritorno a casa eravamo sempre felici, anche se molto stanchi. Il tempo, quest’anno, non era sempre dalla nostra parte, così abbiamo dovuto ripiegare su percorsi più tranquilli: passeggiare lungo il Ti-

cino ed un pomeriggio abbiamo festeggiato uno dei nostri ragazzi (Auguri Carlo!).

Ovviamente non ci siamo limitati a scoprire solo il nostro adorato Ticino, abbiamo anche oltrepassato le Alpi per due giorni, in direzione Ballenberg. Nel corso di questo fine settimana abbiamo visitato il museo dove si trovano diverse vecchie case tipiche di ogni Cantone della Svizzera. Abbiamo poi trascorso la serata insieme mangiando, giocando, parlotando e a... “ronfare”.

Ringraziamo Carlo, Christian, Davide, Fabio, Gabriele, Giuliano, Guido, Josè, Matteo C., Matteo D., Nicola, Nicolas e Toni, i nostri super scalatori! Ci siamo divertiti un mondo insieme!

Se siete interessati, l’anno prossimo aspettiamo tutti i giovani curiosi e appassionati di montagna. Venite a scoprire il Ticino insieme a noi, iscrivetevi!

Sara, Toffo con Miriam e Alfio



**ARRIVA L'ESTATE, ARRIVANO LE  
VACANZE CON TANDEM-SPICCHI  
DI VACANZA 2012**

---

Attività manuali, musica, danza e teatro, oppure sport, campi e colonie all'aria aperta, a diretto contatto con la natura. Le vacanze estive sono alle porte e come ogni anno è tempo di pensare a come organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi. Allora perché non iscriversi a qualche corso presentato da *Tandem-Spicchi di vacanza 2012*, l'iniziativa interassociativa che propone in tutta la Svizzera italiana attività di animazione estiva? Quest'anno l'offerta è davvero ricca: in totale sul giornale *Tandem 2012* sono presenti 278 attività, di cui una settantina aperte anche ai portatori di handicap. Tutti i bambini e adolescenti diversamente abili in età scolastica possono scegliere fra le numerose e svariate attività creative e ricreative di breve durata o fra i campi e le colonie integrate promosse da *Tandem* da giugno a settembre su tutto il territorio (la modalità di partecipazione va concordata direttamente con gli enti organizzatori).

Le attività sono selezionate dalla Conferenza di animazione di *Tandem-Spicchi di vacanza* secondo precisi criteri di qualità, con un occhio di riguardo al contenimento dei costi di iscrizione per le famiglie. Una delle particolarità del progetto è quello di cercare di non coinvolgere nell'organizzazione delle attività di animazione giovanile aziende o enti con scopo di lucro. L'iniziativa è nata nel 1996 anche con l'obiettivo di favorire sempre più l'integrazione fra i giovani portatori di handicap e i cosiddetti normodotati: *Tandem* desidera offrire durante le vacanze estive a tutti i bambini l'opportunità di incontrare nuovi compagni, di scoprire nuovi luoghi e nuove attività, di speri-

mentare nuovi giochi, coltivare nuovi interessi e occasioni di evasione e divertimento. Cerca inoltre di sensibilizzare sulle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e di dare la possibilità ai genitori che lavorano di coinvolgere i propri figli in attività interessanti, istruttive e non competitive.

Il giornale è stato distribuito in 36'000 copie nello scorso mese di maggio a tutte le scuole dell'infanzia, elementari, medie e speciali della Svizzera italiana, è tuttavia possibile richiederne ancora delle copie inviando una mail a [info@tandem-ticino.ch](mailto:info@tandem-ticino.ch) oppure telefonando la mattina dalle 8.30 alle 11.30 allo 022 548 0578 o 079 207 2578. Tutto il programma delle attività può essere inoltre scaricato o visionato in dettaglio su [www.tandem-ticino.ch](http://www.tandem-ticino.ch): sul sito Internet di *Tandem* da quest'anno è possibile effettuare una ricerca mirata dei singoli corsi in base al distretto, al tipo di proposta e al periodo in cui si svolgono. Le attività contrassegnate con una "h" sono adatte ai portatori di handicap. In sedici anni si sono dunque moltiplicate le proposte di attività estive con un numero crescente di bambini e ragazzi della Svizzera italiana che hanno scelto di partecipare ai vari appuntamenti, nel 2011 in totale si sono contate più di 13'000 presenze.

A cura di  
Serena Giudicetti  
Coordinatrice di Tandem

## UNA MAMMA RACCONTA: SE PARTE DA SOLO

Non si può certo parlare di colonie e centri estivi senza fare un piccolo salto all'indietro nella storia. Le colonie di vacanza nascono, in alcune regioni, oltre un secolo fa. Lo scopo di questi soggiorni era principalmente quello di inviare in luoghi curativi (montagna/mare) fanciulle e fanciulli, "...che siano poveri, sani, ma di gracile costituzione". Nei ricordi di taluni non sempre ci sono vissuti etici e pedagogici esemplari. Oggi possiamo dire che le colonie di vacanza, i centri estivi, hanno subito un cambiamento considerevole. Se in passato erano principalmente prese a carico assistenziali e curative, ora si profilano per le loro caratteristiche educative e di socializzazione. L'estate si avvicina e l'occasione di trasformare/organizzare la "pausa scolastica" è nelle nostre mani, ma anche nelle nostre menti. Quali attività vengono offerte ai nostri bambini e, di riflesso, cosa vorremmo offrire loro? Si possono trovare attività "à la carte" a misura di bambino, come pure attività diurne di gruppo. Semplici occasioni di incontro, conoscenza, gioco.

Poi scopriamo le colonie di vacanza residenziali. Qui non li accompagniamo più per qualche ora e non torniamo a prenderli al calar del sole. Eh no! Qui li accompagniamo alla partenza e, per una o due settimane, i nostri fanciulli si "separano" da noi.

Da bambina ho partecipato a diverse colonie, e poi in età adulta le ho vissute in veste di animatrice. Non mi sono mai data dei tempi entro i quali mio figlio avrebbe potuto vivere queste esperienze lontano da casa.

La prima volta (all'età di 9 anni), ha partecipato ad un'attività di Tandem sull'arco di tre giorni, in tenda, alla scoperta del terri-

torio. Si è costruita una diga, cucinato (dal pane agli gnocchi) e altro ancora.

Ricordo che ho preparato la borsa come se partisse per la guerra!

Io che per lavoro preparavo le liste del vestiario consigliato per le famiglie!

Ero allo sbando! Accidenti era il mio a partire! Tre giorni, sei calze, sei magliette, sei felpe, sei mutande, sei scema?

Al terzo giorno vado a riprenderlo. 38 gradi, una canicola opprimente. Da lontano si poteva distinguere lo sciame di bambini lungo il sentiero. Sudati, accaldati, sporchi, belli, felici, sorridenti, e il mio che aveva sei dico, ben sei magliette manica corta, indossava le maniche lunghe!

Ovviamente la colpa era mia, perché non gli avevo consegnato il gprs per localizzare gli indumenti!

I bambini non sono tutti uguali! Pertanto i tempi sono differenti. Sicuramente noi giochiamo un ruolo importante. Dal momento che siamo noi a credere e a creare con loro i presupposti per un passo importante come questo.

Sicuro ci mancheranno, ci mancherebbe!

Antonella Lolli Riccobene  
Amica da sempre di atgabbes

**CASA IRMA: UN'OFFERTA TURISTICA, UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA DELLA FONDAZIONE DIAMANTE**

Casa Irma è una casa di vacanza monofamiliare di proprietà della Fondazione Diamante. L'immobile è stato donato alla Fondazione dalla famiglia Caccia nel 2004. È ubicato in un parco pubblico in Via delle scuole ad Ascona, a pochi minuti dal centro città. Casa Irma all'esterno è adornata da un giardino recintato, all'interno è composta di tre camere, salone, triplici servizi, tinello e cucina. La gestione è garantita da tutti i collaboratori del Laboratorio Incontro 1 di Locarno in collaborazione con l'ente turistico Lago Maggiore di Ascona che si occupa delle prenotazioni, le quali possono essere effettuate durante tutto l'arco dell'anno. Ai clienti è richiesta una permanenza minima di quattro pernottamenti consecutivi.

Dopo un'attenta valutazione su vari indicatori qualitativi dettati dal "STV FST" Federazione svizzera del turismo, Casa Irma è classificata come casa di vacanza a quattro stelle.

La qualità del servizio è sostenuta da un progetto socio-educativo denominato "Ospiti a casa Irma". Il progetto consiste nel far partecipare attivamente una parte degli utenti, del Laboratorio Incontro 1, a tutte le attività che ruotano intorno all'accoglienza dei clienti di Casa Irma: cura del giardino, pulizia dei vari locali, cambio della biancheria, ecc. Le varie attività citate permettono agli operatori di progettare interventi educativi individuali e di gruppo, verificare se le competenze acquisite dagli utenti inseriti nel progetto, sono generalizzabili in altri ambiti in cui l'utente è inserito.

I turisti aventi soggiornato fino ad oggi a Casa Irma hanno espresso un parere positivo sul servizio offerto. Le considerazioni

positive dei clienti sono importanti e ci permettono di valorizzare il lavoro svolto da tutti i collaboratori di questo progetto evidenziando la qualità delle prestazioni effettuate ed offerte. Inoltre, il progetto “Ospiti a casa Irma” permette ai vari utenti coinvolti di sentirsi partecipi ad un fine comune favorendo comunque e sempre le competenze di ogni individuo e dunque la sua l’autonomia.

Prenotazioni Casa Irma online a:<http://www.maggiore.ch>

Vincenzo Pasquale  
Responsabile Laboratorio Incontro 1

## INDIRIZZI UTILI

---

### **atgabbes - segretariato**

via Canevascini 4, CP 550  
6903 Lugano-Besso  
Tel. 091 972 88 78 - Fax 091 970 19 09  
ccp 69-5150-0  
e-mail: info@atgabbes.ch  
www.atgabbes.ch

### **Cultura e Formazione per persone invalide**

via Canevascini 4  
6903 Lugano-Besso  
Tel. 091 970 37 29 - Fax 091 970 19 09  
e-mail: cultura.formazione@atgabbes.ch

---

### **Gruppo regionale mendrisiotto**

Presidente: Daniele Martini  
Tel. 076 440 94 73

### **Gruppo giovani LA FINESTRA**

Chiasso  
Responsabile: Lorena Ruggiero  
Tel. 076 561 16 43

---

### **Gruppo regionale luganese**

Presidente: Cosimo Mazzotta  
Tel. 091 971 37 14

### **Gruppo SUPERGIOVANI**

Luganese  
Responsabile: Alessandro Corti  
Tel. 079 274 79 82

---

### **Gruppo regionale bellinzonese**

Presidente: Camillo Rossi  
Tel. 091 858 17 94

---

### **Gruppo regionale locarnese**

Presidente: René Derighetti  
Tel. 091 791 70 43

---

### **Gruppo regionale Biasca e Tre Valli**

Presidente: Gianni Ravasi  
Tel. 091 880 31 31

### **ATELIER DI PITTURA**

6742 Pollegio  
Responsabile: Luciana Ravasi  
Tel. 091 862 16 79

---

### **Atelier Pedevilla - PREASILO**

via Ravecchia 7  
6512 Giubiasco  
Responsabile: Claudia Müller-Grigolo  
Tel. 091 857 38 55

### **Gruppo Integrativo - PREASILO**

via Ronchetto 16  
6900 Lugano  
Responsabile: Piera Regazzoni  
Tel. 091 970 31 01

---

### **Consulenza Giuridica Andicap**

via Linoleum 7  
casella postale 834  
6512 Giubiasco  
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99  
e-mail: paolo.albergoni@ftia.ch

### **Sostegno Famiglie Andicap**

Sottoceneri: c/o Pro Infirmis  
via dei Sindacatori 1  
6900 Massagno  
Tel. 091 960 28 80  
Sopraceneri: c/o Pro Infirmis  
via Varenna 1  
6600 Locarno  
Tel. 091 756 05 50

---

**Redazione:** Segretariato **atgabbes** - Lugano

**Impaginazione:** Laser - Fondazione Diamante - Lugano • **Stampa:** TBS, La Buona Stampa SA - Pregassona